CORONAVIRUS - *C'è anche chi è stato pizzicato giocare a calcio con il figlio*

Esce con il cane: ma è positivo Denunciato al parco a Palazzolo

di **Simone Carcano**

PALAZZOLO - A spasso con il cane, ma è positivo al coronavirus. La polizia locale ha denunciato un 60enne perché non ha rispettato la quarantena. Questo è solo il caso più clamoroso degli oltre 150 controlli effettuati dagli agenti negli ultimi giorni. E in ben 21 casi sono scattate le sanzioni. Il caso limite si è registrato a Palazzolo. Lui è uno degli oltre 171 positivi accertati al coronavirus sul territorio padernese. Tra loro 67 non hanno bisogno di cure ospedaliere, ma devono comunque rispettare rigorosamente la quarantena. Niente contatti con altre persone, niente uscite. Invece il palazzolese si è concesso una passeggiata con il cane. Gli agenti si sono presentati a sorpresa a casa sua. Ma lui non c'era. A quel punto chi vive con lui ha ammesso che era uscito con il cane. In pochi minuti gli agenti si sono messi sulle sue tracce. Lo hanno inviduato nei pressi di un parco poco distante da casa in compagnia del cane. A quel punto è scattata la denuncia e la multa prevista dal decreto del governo. Rischia fino a 18 mesi di carcere e una multa tra 500 e 5mila euro.

CON IL FIGLIO A GIOCARE A CALCIO

Ma c'è anche chi si è concesso una partita da calcio in compagnia del figlio. E' successo in via Guido Rossa dove un padernese è stato pizzicato nei pressi del parco. Nei suoi confronti e di quelli del figlio minorenne sono scattati due verbali da 400 euro l'uno. Erano in giro non per motivi urgenti.

La Polizia locale durante uno dei tanti controlli effettuati

DA MILANO A PADERNO PER LA SPESA

C'è anche chi da Milano si è messo alla guida per venire a Paderno a fare la spesa. Come una coppia fermata domenica pomeriggio nei pressi del centro commerciale Brianza. Uno spostamento fuori comune non consentito e per di più inutile perché l'ipermercato era chiuso. Invece una donna di Senago ha tentato di andare a fare la spesa a Cormano, ma è stata fermata da un posto di controllo lungo la Comasina. Anche per lei lo spostamento non era giustificato infatti la spesa deve essere fatta all'interno del proprio comune. Anche per lei è scattata una sanzione maggiorata perché era alla guida di un veicolo.